

ECOGEST SPA A SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MADONNA DI GENOVA 120 - 48033 - COTIGNOLA - RA
Codice Fiscale	02253440396
Numero Rea	RA 185205
P.I.	02253440396
Capitale Sociale Euro	2.250.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA` PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	813000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	GREENWAY GROUP S.R.L.
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	987	8.293
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.400	28.000
5) avviamento	2.758.955	2.969.155
7) altre	17.348	51.584
Totale immobilizzazioni immateriali	2.799.690	3.057.032
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.910.237	3.905.434
2) impianti e macchinario	2.222	2.272
3) attrezzature industriali e commerciali	487.320	489.980
4) altri beni	1.140.527	1.297.746
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	350.000
Totale immobilizzazioni materiali	5.540.306	6.045.432
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	230.438	514.883
d-bis) altre imprese	69.550	22.550
Totale partecipazioni	299.988	537.433
3) altri titoli	88.551	88.551
Totale immobilizzazioni finanziarie	388.539	625.984
Totale immobilizzazioni (B)	8.728.535	9.728.448
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	35.815	146.118
Totale rimanenze	35.815	146.118
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.666.955	5.162.895
Totale crediti verso clienti	6.666.955	5.162.895
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	486.301	216.229
Totale crediti verso imprese controllate	486.301	216.229
4) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	752.358	771.754
Totale crediti verso controllanti	752.358	771.754
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	320.082	741
Totale crediti tributari	320.082	741
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	518.076	79.257
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.700	0
Totale crediti verso altri	537.776	79.257

Totale crediti	8.763.472	6.230.876
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	0	5.901
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	5.901
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	68.541	6.987
3) danaro e valori in cassa	8.414	16.973
Totale disponibilità liquide	76.955	23.960
Totale attivo circolante (C)	8.876.242	6.406.855
D) Ratei e risconti	377.947	546.966
Totale attivo	17.982.724	16.682.269
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.250.000	2.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	25.716
IV - Riserva legale	29.822	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	339.405	152.511
Versamenti in conto aumento di capitale	495.329	495.329
Varie altre riserve	0	(1)
Totale altre riserve	834.734	647.839
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	366.862	191.000
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	3.481.418	2.864.555
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	70.514	60.196
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.008.138	4.706.700
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.236.327	1.795.319
Totale debiti verso banche	6.244.465	6.502.019
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.973	53.121
Totale debiti verso altri finanziatori	83.973	53.121
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.642.715	1.846.326
Totale debiti verso fornitori	1.642.715	1.846.326
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.774.648	3.124.473
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.672.595	990.586
Totale debiti tributari	5.447.243	4.115.059
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	371.166	591.592
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	371.166	591.592
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	618.079	617.578
Totale altri debiti	618.079	617.578
Totale debiti	14.407.641	13.725.695
E) Ratei e risconti	23.151	31.823
Totale passivo	17.982.724	16.682.269

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.683.841	10.275.758
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	222.881	258.251
altri	195.798	82.099
Totale altri ricavi e proventi	418.679	340.350
Totale valore della produzione	12.102.520	10.616.108
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	853.729	990.354
7) per servizi	2.694.932	2.822.665
8) per godimento di beni di terzi	1.351.071	971.812
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.866.480	3.146.572
b) oneri sociali	528.603	740.177
c) trattamento di fine rapporto	127.175	132.110
Totale costi per il personale	3.522.258	4.018.859
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	238.002	258.523
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	333.102	262.112
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	79.549	210.619
Totale ammortamenti e svalutazioni	650.653	731.254
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	110.303	(47.815)
14) oneri diversi di gestione	1.757.800	467.778
Totale costi della produzione	10.940.746	9.954.907
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.161.774	661.201
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	0	2.695
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	2.695
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.920	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.957	0
Totale proventi diversi dai precedenti	3.957	0
Totale altri proventi finanziari	6.877	2.695
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	306.191	353.150
Totale interessi e altri oneri finanziari	306.191	353.150
17-bis) utili e perdite su cambi	(5.433)	(8.092)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(304.747)	(358.547)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	857.027	302.654
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	490.165	111.654
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	490.165	111.654
21) Utile (perdita) dell'esercizio	366.862	191.000

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	366.862	191.000
Imposte sul reddito	490.165	111.654
Interessi passivi/(attivi)	299.314	350.455
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	59.037	(34.413)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.215.378	618.696
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	571.104	520.635
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	79.549	210.619
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	34.413
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	127.175	136.790
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	777.828	902.457
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.993.206	1.521.153
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	110.303	(32.791)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.774.132)	(8.981)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(203.611)	(63.125)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	169.019	(148.028)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(8.672)	8.123
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.327.910)	216.606
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.035.003)	(28.196)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.041.797)	1.492.957
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(299.314)	(350.455)
(Imposte sul reddito pagate)	(490.165)	(111.654)
Altri incassi/(pagamenti)	2.564.848	(81.869)
Totale altre rettifiche	1.775.369	(543.978)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(266.428)	948.979
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(347.717)	(219.603)
Disinvestimenti	425.181	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(18.784)	(95.401)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(47.000)	(510.453)
Disinvestimenti	284.445	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	296.125	(825.457)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(698.562)	(69.496)
Accensione finanziamenti	471.860	(145.509)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	250.000	-

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	23.298	(215.005)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	52.995	(91.483)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	5.433	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.987	104.473
Danaro e valori in cassa	16.973	10.970
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	23.960	115.443
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	68.541	6.987
Danaro e valori in cassa	8.414	16.973
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	76.955	23.960

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un utile netto pari a 366.862 € contro un utile netto di 191.000 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);

dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);

dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);

dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

i documenti che compongono il bilancio;

i principi di redazione del bilancio;

il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;

i criteri di valutazione;

il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" (allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs.)

Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi ed dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.

Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.

Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D.Lgs. n.139 /15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).

Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1, Codice civile). I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, tuttavia ai fini del presente bilancio essendo gli effetti irrilevanti ai sensi dell'art. 2423 comma 4 c.c. la loro iscrizione è stata fatta per quanto riguarda i titoli al costo di acquisto /sottoscrizione, i crediti al valore di presunto realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico,

alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, salvo quanto precedentemente citato a proposito del "costo ammortizzato".

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

Al fine di determinare le "differenze" di cui sopra sono stati utilizzati i seguenti cambi rilevati alla data del 31 dicembre 2019:

Zloty polacco cambio 4,2568

Lira Turca cambio 6,4806

Le immobilizzazioni in valuta risultano iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Tra le immobilizzazioni immateriale è iscritto anche l'avviamento, inizialmente iscritto al valore di conferimento del ramo d'azienda operativo avvenuto nel 2007, ed incrementato nell'esercizio 2015 a seguito dell'operazione di fusione inversa. Tale avviamento, in corso con quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, è ammortizzato in quote costanti per il periodo di diciotto anni. Trattandosi di avviamento originatosi anteriormente all'esercizio 2016, la Società non ha apportato modifiche al periodo di ammortamento, optando per l'esenzione prevista dallo stesso D.Lgs. n. 139/2015.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono prevalentemente a migliorie su beni di terzi, beni in leasing o strutture in affitto.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

La Società non ha operato rivalutazione dei beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	40.497	8.196	55.450	3.972.718	668.671	4.745.532
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.204	8.196	27.450	1.003.563	617.087	1.688.500
Valore di bilancio	8.293	-	28.000	2.969.155	51.584	3.057.032
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	18.784	18.784
Ammortamento dell'esercizio	7.306	-	5.600	216.950	53.020	282.876
Totale variazioni	(7.306)	-	(5.600)	(216.950)	(34.236)	(264.092)
Valore di fine esercizio						
Costo	40.497	8.196	55.450	3.979.468	687.455	4.771.066
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.510	8.196	33.050	1.220.513	670.107	1.971.376
Valore di bilancio	987	-	22.400	2.758.955	17.348	2.799.690

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Rivalutazione dei beni

La Società non ha effettuato rivalutazioni di beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento e non si rilevano riduzioni di valore.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambiati nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 risultano pari a 5.540.306 €.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.207.562	5.495	852.872	3.289.844	350.000	8.705.773
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	302.128	3.223	362.892	1.992.098	-	2.660.341
Valore di bilancio	3.905.434	2.272	489.980	1.297.746	350.000	6.045.432
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	5.009	-	34.456	-	-	39.465
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	350.000	350.000
Ammortamento dell'esercizio	206	50	37.116	295.730	-	333.102
Totale variazioni	4.803	(50)	(2.660)	(295.730)	(350.000)	(643.637)
Valore di fine esercizio						
Costo	4.212.571	5.495	887.328	3.428.355	-	8.533.749

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	302.334	3.273	400.008	2.287.828	-	2.993.443
Valore di bilancio	3.910.237	2.222	487.320	1.140.527	0	5.540.306

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

il valore attuale dei canoni non ancora scaduti: nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;

l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;

il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	2.185.781
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	437.156
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	717.378
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	55.441

Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione adottati

Le partecipazioni sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 risultano pari a 388.539 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche".

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	514.883	22.550	537.433	88.551
Valore di bilancio	514.883	22.550	537.433	88.551

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	47.000	47.000	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	284.445	-	284.445	-
Totale variazioni	(284.445)	47.000	(237.445)	-
Valore di fine esercizio				
Costo	230.438	69.550	299.988	88.551
Valore di bilancio	230.438	69.550	299.988	88.551

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La Società detiene partecipazioni nelle società sotto meglio identificate iscritte nel presente bilancio in base al costo di sottoscrizione o acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente opportunamente svalutate qualora ne ricorrano i presupposti.

La società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate con le rispettive indicazioni:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ECOGEST ALTYAPI	ISTANBUL - TURCHIA	4.496	(120.273)	(14.917)	2.698	60,00%	43.701
ECOGEST SERVICE ROMANIA	BUCAREST - ROMANIA	189.737	(105.276)	(91.845)	180.250	95,00%	186.737
Totale							230.438

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non vi sono crediti immobilizzati da evidenziare un'eventuale "rischio Paese".

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali sono costituite principalmente da acquisti di materiali riferiti alle attività gestite sulle rete autostradali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	146.118	(110.303)	35.815
Totale rimanenze	146.118	(110.303)	35.815

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio al valore nominale, che come già riferito precedentemente non si discosta in modo rilevante dal costo ammortizzato, e valutati secondo il criterio del valore di presunto realizzo. In particolare, il costo ammortizzato prevedrebbe che il valore di iscrizione iniziale fosse rappresentato del valore nominale del credito, al netto delle eventuali rettifiche (premi, sconti e abbuoni) ed inclusivo degli eventuali costi di diretta imputazione attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza di valore iniziale e valore nominale a scadenza sarebbero inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I crediti iscritti si riferiscono per quasi totalità a controparti nazionali e pertanto non si evidenzia alcun rischio Paese.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 6.666.955 € e sono esposti al valore di presunto realizzo.

Crediti in valuta estera

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, sono stati rilevati contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

Le suindicate attività vengono esposte in bilancio dopo un processo di conversione, sulla base del cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti a breve termine sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria (voci C.16.d e C.17).

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario e gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale. Si precisa che non risultano crediti con scadenza superiore a cinque anni.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.162.895	1.504.060	6.666.955	6.666.955	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	216.229	270.072	486.301	486.301	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	771.754	(19.396)	752.358	-	752.358
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	741	319.341	320.082	320.082	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	79.257	458.519	537.776	518.076	19.700
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.230.876	2.532.596	8.763.472	7.991.414	772.058

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha e non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	5.901	(5.901)	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.901	(5.901)	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 76.955 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 68.541 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 8.414 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.987	61.554	68.541
Denaro e altri valori in cassa	16.973	(8.559)	8.414
Totale disponibilità liquide	23.960	52.995	76.955

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	546.966	(169.019)	377.947

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Canoni leasing	115.604
Costi sviluppo estero	68.742
Assicurazione	44.534
Commissioni su istruttorie	24.725
Spese legali	40.108
Altri risconti attivi	84.234
TOTALE	377.947

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 2.250.000 € è così composto :

Numero quote 2.250.000 del valore nominale di € 1,00 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.000.000	250.000	-		2.250.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	25.716	-	25.716		0
Riserva legale	0	29.822	-		29.822
Altre riserve					
Riserva straordinaria	152.511	186.894	-		339.405
Versamenti in conto aumento di capitale	495.329	-	-		495.329
Varie altre riserve	(1)	1	-		0
Totale altre riserve	647.839	186.895	-		834.734
Utile (perdita) dell'esercizio	191.000	-	191.000	366.862	366.862
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	2.864.555	466.717	216.716	366.862	3.481.418

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.250.000	CAPITALE		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-
Riserva legale	29.822	UTILE	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	339.405	UTILE	A, B, C	152.511
Versamenti in conto aumento di capitale	495.329	CAPITALE	A, B	495.329
Varie altre riserve	0			-
Totale altre riserve	834.734			647.840
Totale	3.114.556			647.840

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

	di cui per riserve /versamenti di	di cui per riserve	di cui per riserve in sospensione	di cui per riserve di utili

DESCRIZIONE	Totale	capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di utili	d'imposta	in regime di trasparenza
Capitale sociale	2.250.000	2.250.000	0		
Riserva legale	29.822		29.822		
Riserva straordinaria	339.405		339.405		
Versamenti in conto aumento di capitale	495.329	495.329	0		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Alla data di chiusura del presente esercizio non risultano accontonati fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 70.514 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	60.196
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	127.175
Utilizzo nell'esercizio	116.857
Totale variazioni	10.318
Valore di fine esercizio	70.514

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio al valore nominale che, come già indicato in precedenza, non si discosta in modo rilevante dal costo ammortizzato. In particolare, il costo ammortizzato prevedrebbe che il valore di iscrizione iniziale fosse rappresentato dal valore nominale del debito, al netto delle eventuali rettifiche (premi, sconti e abbuoni) ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sarebbe inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Per ciascuna delle voci di cui sopra sono altresì distintamente indicati l'importo dei debiti esigibili entro il termine dell'esercizio successivo e l'importo esigibile oltre tale termine.

I debiti in valuta estera, se esistenti, sono stati valutati al cambio di fine esercizio.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando che la quota con scadenza superiore a cinque anni è riferibile al debito verso istituto di credito assistito da garanzia reale come sotto meglio identificato ed è pari ad Euro 710.240.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	6.502.019	(257.554)	6.244.465	4.008.138	2.236.327
Debiti verso altri finanziatori	53.121	30.852	83.973	83.973	-
Debiti verso fornitori	1.846.326	(203.611)	1.642.715	1.642.715	-
Debiti tributari	4.115.059	1.332.184	5.447.243	1.774.648	3.672.595
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	591.592	(220.426)	371.166	371.166	-
Altri debiti	617.578	501	618.079	618.079	-
Totale debiti	13.725.695	681.946	14.407.641	8.498.719	5.908.922

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si rileva alcun "rischio Paese" non avendo quasi fornitori esteri.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a € 1.254.696 e sono costituiti esclusivamente dal finanziamento acceso in data 30 settembre 2010, successivamente modificato con atto notarile del 19 novembre 2014, ulteriormente integrato nei primi mesi del 2015 e garantito da ipoteca sull'immobile sociale in Cotignola. Trattasi peraltro di debito avento scadenza superiore ai cinque anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha e non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Trattandosi di società a responsabilità limitata tutti i finanziamenti soci sono postergati ex-lege.

Alla data di chiusura del presente esercizio non risultano finanziamenti effettuati dai soci.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	31.823	(8.672)	23.151

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Affitti passivi posticipati	23.151
TOTALE	23.151

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I contributi in conto esercizio relativi al credito d'imposta per ricerca e sviluppo ammontano complessivamente ad Euro 213.763,81.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Contributi in conto esercizio	222.881	258.251
Altri		
Indennizzi sinistri	30.523	2.482
Plusvalenze ordinarie	33.996	9.162
Altri ricavi e proventi diversi	75.497	34.871
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di spese e /o passività	55.782	35.584
TOTALE	418.679	340.350

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Perdite su crediti	230.119	0
Imposte deducibili	2.748	0
Imposte indeducibili	30.029	21.362
IMU	10.372	10.372
Utenze	4.479	0
Quote contributi associativi	15.000	0
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	39.423	11.646
Omaggi e spese di rappresentanza	2.536	4.518
Oneri e spese varie	190.529	329.072
Minusvalenze ordinarie	93.033	47.575
Altri costi diversi	1.098.263	0
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		

(c) Altri oneri straordinari		
- risarcimento di danni	8.575	0
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	32.694	43.233
TOTALE	1.757.800	467.778

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 306.191 €.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nel corso dell'esercizio la Società non ha percepito proventi da partecipazione di alcuna natura.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nell'esercizio non si registrano voci significative di ricavo che per la natura dell'evento possono essere considerate di entità o incidenza eccezionale registrate nella voce A5.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Nell'esercizio non si registrano voci significative di costo che per la natura dell'evento possono essere considerate di entità o incidenza eccezionale registrate nella voce B14. L'unico evento eccezionale e non ricorrente è riferito alla rilevazione di perdite su crediti per complessivi Euro 230.119.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Le imposte dell'esercizio ammontano ad Euro 490.165 in significativo aumento rispetto l'esercizio precedente.

In assenza di differenze temporanee significative, non sono state iscritte a bilancio né imposte differite, né imposte anticipate.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	1
Impiegati	16
Operai	128
Totale Dipendenti	147

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	239.166	17.283

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'attività di revisione legale è svolta direttamente dal collegio sindacale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Non sono state emesse azioni dalla Società.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso titoli di cui al n. 18) dell'art. 2427 del Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Nella relazione sulla gestione sono già stati identificati detti strumenti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Per l'esercizio della propria attività di regola la Società presta garanzie assicurative o bancarie a fronte delle obbligazioni assunte nell'ambito dei contratti con i committenti. L'ammontare delle garanzie su contratti di appalto e servizi in essere al 31 dicembre 2019 ammontava ad Euro 6.419.825.

Allo stato attuale non ci sono elementi che possano far ritenere che tali garanzie possano essere escusse e generare passività dirette per la Società.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Le uniche operazioni con parti correlate sono quelle con società controllate e controllanti già evidenziate in Relazioni sulla gestione a cui si rimanda.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possano avere impatti sulla situazione rappresentata o sul prosieguo dell'attività.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si espongono nel seguente prospetto i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio della Società Greenway Group Srl, con sede in Carpi (MO), via N. Biondo, n. 2, iscritta presso il Registro delle imprese di Modena al n. 424754, esercente l'attività di direzione e coordinamento sulla Ecogest Spa della quale è socio unico.

Tale società, infatti, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle imprese, in ragione del controllo di diritto rinvenibile a norma dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del Codice civile, esercita sulla nostra società l'attività di direzione e coordinamento prevista dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	30/06/2019	30/06/2018
B) Immobilizzazioni	2.958.520	2.941.322
C) Attivo circolante	9.176	9.458
Totale attivo	2.967.696	2.950.780
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	10.000	10.000
Riserve	2.150.396	2.838.943
Utile (perdita) dell'esercizio	27.494	(688.548)

Totale patrimonio netto	2.187.890	2.160.395
D) Debiti	779.806	790.385
Totale passivo	2.967.696	2.950.780

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	30/06/2019	30/06/2018
A) Valore della produzione	101.013	60.462
B) Costi della produzione	70.509	749.504
C) Proventi e oneri finanziari	(16)	494
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.994	-
Utile (perdita) dell'esercizio	27.494	(688.548)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

La Società dichiara di avere avuto agevolazioni in relazione al rimborso delle accise, mediante credito d'imposta, riferite al Gasolio utilizzato per l'autotrasporto, per un importo complessivo annuo inferiore ad Euro 10.000,00, nonché un credito d'imposta relativo all'attività di ricerca e sviluppo per complessivi Euro 213.763,81, come già precedentemente illustrato nella relazione sulla gestione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2019, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato

La società, pur partecipando direttamente al capitale di altre imprese con partecipazioni di maggioranza, non è comunque tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo, stante il mancato superamento dei limiti imposti dall'articolo 27 del D.Lgs. n. 127/1991.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato NANNI MICHELA

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Firmato (Michela Nanni)